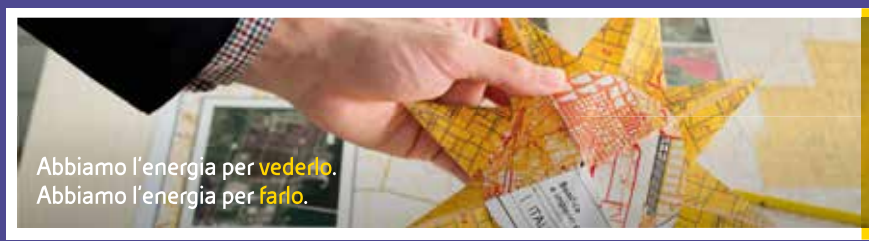
GRUPPO SAPIR
www.grupposapir.it



Recuperiamo aree inutilizzabili
per produrre nuova energia.
In Italia.
eni
eni.com

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
www.port.ravenna.it

n. 11/12 novembre-dicembre 2019
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Fondali, chiuso un capitolo
ora si fa sul serio

Mensile su portualità e trasporti, anno VIII n. 11/12, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107. Dir. resp. M.V. Venturelli.
Ed. e proprietario Mistral Comunicazione Globale sas di M.V. Venturelli e c. Fotocomposizione e Stampa Full Print - Ravenna. Chiuso il 18-12-19.
Reg. Trib. di Ra n. 1401 del 26/11/2012. R.N.S. n. 5381. Questo giornale non si avvale di contributi pubblici. Foto di copertina: La Dragaggi

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export
RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057
www.exportcoop.com

- Ottolenghi (Confindustria): "L'aumento dell'Ires del 3,5% avvilisce le categorie interessate"
- Mingozzi (TCR): "Grave errore nuovi balzelli sui porti"
- Statistiche: molto positivo il mese di ottobre: +9,9%
- Martini (Unioni Utenti): "Il bando di gara per i fondali è solo un inizio"
- Italterminali (Gruppo Unigrà) vara i nuovi serbatoi per gli oli vegetali
- Riparbelli (Ader): "Cosa cambia nei controlli sanitari e fitopatologici"
- Macport e Alliance, sempre più porti con le gru Liebherr
- Assegnati i premi "Il logistico dell'anno 2019"
- SPECIALE HUB
- CNA FITA: "No all'abolizione delle misure di sostegno"
- Il Roca al ministro Patuanelli: "Incontriamoci prima che la situazione precipiti". Assomineraria avverte il Mise sul gas
- Editoria. *Un mare di Welfare*
- Festività. Gli auguri di Agenti, Spedizionieri e TCR
- Propeller Club, il Timone d'Oro alla memoria di Zac

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

DCS TRAMACO
DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

Ottolenghi (Confindustria): "L'aumento dell'Ires del 3,5% avvilisce le categorie interessate"

Il 13 dicembre Guido Ottolenghi, consigliere generale di Confindustria e presidente del gruppo tecnico di logistica trasporti ed economia del mare, ha rilasciato a Il Sole 24 Ore la seguente intervista dal titolo "Sulle concessioni norma discriminatoria e incostituzionale".

"La decisione di aumentare l'Ires del 3,5% per tre anni solo per alcuni concessionari dello Stato, colpendo il settore della logistica e dei trasporti ha molto avvilito le categorie interessate ed è stata oggetto di dibattito e preoccupazione nel consiglio di Confindustria". Guido Ottolenghi esprime l'allarme sulla norma introdotta con la manovra: essa costituisce un precedente che apre il varco alla discriminazione fiscale tra settori imprenditoriali.

Quali aspetti vi preoccupano?

"La norma ha subito modifiche e alcune settori che prima erano inclusi, come il comparto elettrico o le tv, sono usciti mentre è rimasta la filiera logistica e trasporti: e cioè autostrade, aeroporti, porti e settore ferroviario, cioè quella parte dell'industria che consente la mobilità e l'export. Il provvedimento presenta tre criticità: la prima è di carattere generale ed è la pericolosità del precedente.

Tutti ricordiamo la Robin Tax introdotta nel 2008 e che è stata dichiarata incostituzionale nel 2015 per il principio che la tassazione generale deve essere uguale per tutti".

Secondo alcuni la norma contiene anche rischi impliciti.

"È una norma rischiosa perché afferma che le imprese operanti sulla base di una concessione tra quelle elencate pagano una Ires aumentata del 3,5 per cento. Ma le imprese che operano su concessioni demaniali sono molto più numerose di quello che si pensa; esse stesse probabilmente non ne sono completamente coscienti.

Le imprese elettriche sono state escluse da questa norma per le autorizzazioni elettriche. La legge però dice che chi ha un'autorizzazione portuale è tassato. Ci sono molte centrali elettriche che insistono in aree portuali e che hanno una concessione portuale, quindi ricadranno nella norma senza neanche saperlo. Ma ci ricade in astratto anche una fabbrica nella pianura padana che magari ha un capannone su un' ex strada statale che appartiene al demanio".

Siete d'accordo con le finalità della norma?

"La norma viene proposta al fine di realizzare interventi per migliorare la rete infrastrutturale. Uno dei problemi che Confindustria contesta allo Stato è che da anni ci sono parecchi miliardi - le stime indicano almeno 15 miliardi - destinati a investimenti pubblici. Se proprio il governo ci tiene a realizzare miglioramenti delle opere infrastrutturali cominciasse ad adoperarsi per sbloccare i fondi che ci sono. Ci pare una norma che punisce arbitrariamente un settore, che potrebbe comunque danneggiare aziende il cui reddito è in realtà non particolarmente con le concessioni, e che non realizza la finalità dichiarata e speriamo possa essere oggetto di ulteriore meditazione".

Mingozzi (TCR): "Grave errore nuovi balzelli sui porti"

Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, si associa alle dichiarazioni di netta contrarietà espresse da Assologistica, Confetra e Federlogistica circa il tentativo di inserire nel decreto legge fiscale l'aumento del 3,5% dell'Ires, la tassa che si applica sul reddito derivante dalle attività svolte sulla base di autorizzazioni e concessioni portuali. "Abbiamo appena schivato, grazie all'impegno di molti parlamentari che lo hanno contrastato, un emendamento che sarebbe costato 15 euro in più per ogni container pieno o vuoto sbarcato o imbarcato nei porti italiani, che oggi si affacciano nuovi balzelli che mettono a rischio la competitività del sistema portuale" sottolinea Mingozzi.

"Lo shipping e la logistica, che rappresentano circa il 9% del Pil italiano, vanno difesi e tutelati perché sono tra le poche attività in grado di migliorare il futuro imprenditoriale e occupazionale di Ravenna e di tutto il Paese; ogni tentativo di applicare nuove tasse sulle attività portuali e sulla mobilità della merce appesantendone la fiscalità diretta e indiretta indebolisce tutto il settore, rendendolo più esposto alla concorrenza europea, agguerrita e sostenuta. Senza dimenticare, conclude Mingozzi, che gli incrementi di tasse sui terminal portuali si riflettono anche sulla tenuta delle aziende di autotrasporto e su ogni operatore del comparto import ed export delle merci".

Il bilancio dei primi 10 mesi si chiude sostanzialmente in pareggio rispetto al 2018

Molto positivo il mese di ottobre: +9,9%

La movimentazione dei dieci mesi del 2019 è stata pari a 22.047.114 tonnellate di merce, in linea con il 2018 (-0,3% rispetto ai primi dieci mesi del 2018). Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 18.837.581 (-0,2%) e a 3.209.533 (-0,9%) tonnellate.

Molto positivo il mese di ottobre che ha visto un incremento del 9,9%.

Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci varie sono diminuite del 3,1%, le rinfuse solide sono aumentate dello 0,2%, mentre, per quanto riguarda le rinfuse liquide, i petroliferi sono in crescita dello 0,8% e gli alimentari e i chimici del 2,0%. Tra le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in calo dell'1,2%, mentre quelle in container sono aumentate del 2,4%.

Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, pari a 5,4 milioni di tonnellate e che rappresentano una quarto del traffico totale, si è registrata una diminuzione di 95 mila tonnellate, ovvero dell'1,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.508.273 tonnellate di merce ha registrato un +1,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Già da mesi, risultano in calo i cereali (-22,6%), le farine (-16,4%) e gli oli vegetali (-1,0%); in crescita, invece, i semi oleosi (+87,8%), in particolare i semi importati dal Brasile, dall'Ucraina e dagli USA.

In lieve calo i materiali da costruzione, pari a quasi 4,3 milioni di tonnellate (-0,9%), mentre sono cresciute del 2,8% le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, che, nel solo mese di ottobre, sono aumentate del 38,7%.

Continua ad essere positivo l'andamento del traffico contenitori che nei primi dieci mesi sono stati pari a 184.024 TEUs (113.460 pezzi), in aumento di 2.723 TEUs (1,5%); in particolare i pieni sono stati 143.797 TEUs, 6.340 TEUs in più (+4,6%). Il numero dei trailer è stato pari a 56.035 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-2,8%); di questi 51.860 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania e 4.175 sulla linea da/per l'Albania.

Per quanto riguarda il settore automotive, nei primi otto mesi dell'anno sono stati sbarcati 9.048 e ne sono stati persi 1.223 rispetto allo scorso anno.

Martini (Unione Utenti): “Il bando di gara per i fondali è solo un inizio”

“Serve una traccia ferroviaria diretta e veloce con il Nord Est. Bene la Regione sui servizi sanitari”

*di Riccardo Martini**

La pubblicazione del bando di gara per l’escavo dei fondali, è stata così attesa e sofferta, che sembra essere quasi un traguardo, invece è solo l’inizio di un percorso lungo e difficile (pensiamo solo al rifacimento delle banchine), durante il quale è indispensabile che tutti gli attori della nostra portualitá lavorino con maggiore coesione e impegno per porre rimedio a criticità troppo a lungo sottovalutate.
Mi riferisco ovviamente alla manutenzione ordinaria e alle non più accettabili carenze di personale degli uffici di controllo. Temi su cui, come Unione Utenti, non smettiamo di incalzare le Amministrazioni di riferimento. Il porto di Ravenna deve arrivare preparato sotto tutti gli aspetti all’agognato aumento dei fondali, che altrimenti non verrebbe sfruttato a pieno.
Gli operatori portuali devono dare certezze sui pescaggi agli armatori e ai noleggiatori, altrimenti è impossibile fare contratti di medio-lungo termine. Senza manutenzione ordinaria, siamo in balia di una semplice mareggiata, con possibili conseguenze devastanti per i traffici.
Per quanto riguarda le annose problematiche degli uffici di controllo, non c’è più tempo da perdere, perché siamo arrivati a un tale livello di carenza degli organici di uffici come Dogana, Sanità Marittima e Fitosanitario, da compromettere seriamente la regolare operatività quotidiana.
Devo dire che in recenti incontri che ho avuto con Comune, Regione e Autorità di Sistema ho visto una maggiore consapevolezza rispetto al passato sull’importanza della questione. La Regione, come ente di riferimento, ci ha confermato che a febbraio, a seguito di una delibera dello scorso giugno, verranno assunti 25 nuovi ispettori fitosanitari, di cui diversi saranno destinati all’ufficio del porto di Ravenna.
Inoltre, Regione e Comune incontreranno la prossima settimana il ministro delle Infrastrutture De Micheli, per affrontare le questioni relative agli Uffici delle Dogane e dell’Usmaf, che devono essere adeguati all’importanza che Ravenna ricopre nella portualità italiana. Attendiamo fiduciosi, sperando di portare a casa qualcosa.
Le infrastrutture. Tutti i principali porti italiani hanno fatto o stanno facendo passi avanti in questo senso, mentre Ravenna ha praticamente le stesse infrastrutture stradali e ferroviarie degli anni ‘80.
Un esempio per tutti: il nuovo porto di Vado Ligure, appena inaugurato, nasce con l’obbiettivo di trasportare con ferrovia almeno il 40% dei volumi annuali, per andare a pescare nei ricchi mercati di Francia, Svizzera e Germania.
Se non ci sarà un cambio di passo, resteremo tagliati fuori dalle future reti europee. Una traccia ferroviaria diretta e veloce con il Nord Est, ad esempio, oltre ad aprirci i mercati dell’Europa Orientale, rappresenterebbe l’opportunità per agganciarci ai nuovi traffici con il Far East, che anche grazie ai recenti accordi sulla Via della Seta, graviteranno sui porti di Trieste e Venezia.
La guerra delle tariffe tra terminal. Sono convinto che i terminalisti del nostro porto siano solo da ammirare, perché stanno facendo i salti mortali per restare sul mercato, in condizioni oggettivamente di attuale inferiorità rispetto ai terminal degli altri porti del Nord Adriatico come Koper, Trieste e Venezia, che possono contare su fondali più profondi. Tra gli enormi ritardi sull’escavo e declassamenti vari delle banchine, la leva tariffaria è forse l’unica arma che è rimasta per mantenere traffici conquistati col sudore in passato.
Vecchi e nuovi traffici. È da tempo mia convinzione, ribadita più volte in tutte le sedi, che vada rivista la politica promozionale del nostro porto. La formula della partecipazione a qualche fiera, adottata finora, è la più facile e non più sufficiente. È ora di ricominciare, come si faceva con successo negli anni ‘90 e come fanno tutti i porti nostri concorrenti, a fare missioni mirate in distretti produttivi, italiani ed esteri, di nostro interesse e verso i quali riteniamo di poter offrire servizi interessanti e competitivi per le loro merci. La presentazione di tutti i servizi del porto di Ravenna all’imprenditorialità selezionata, unitamente a incontri B2B, rappresenterebbe un salto di qualità della nostra attività promozionale.

**Presidente dell’Unione Utenti del Porto di Ravenna*

CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.

Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 688043
Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com
agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

Ravenna: the fastest link to East Med and beyond.

Terminal Container Ravenna (TCR)
Strategic Gateway in the Adriatic Sea.

Competitiveness through experience and tradition.

- ONE stop shop, Value Added Services.
- The perfect supply chain center for perishable cargoes.
- Relax! we deliver your products to market.
- Building the future: CONCRETE.

SAPIR

www.contshipitalia.com

ONE FLAG TEAM SOUL · contshipitalia group

Capacità di stoccaggio di 50mila tonnellate. Investiti circa 10 milioni di euro

Italterminali (Gruppo Unigrà) vara i nuovi serbatoi per gli oli vegetali

Dopo aver acquisito nel 2016 un terminal costiero nel porto di Ravenna, in via Baiona, per gestire al meglio l'arrivo delle materie prime dai Paesi partner tramite la propria controllata al 100% Italterminali Srl, Unigrà (gruppo agroindustriale di Conselice) ha realizzato un parco serbatoi dedicato allo stoccaggio in loco degli oli vegetali grezzi diretti allo stabilimento per la successiva trasformazione.
Una risposta concreta alle istanze della popolazione in tema di riduzione del traffico su gomma, che quotidianamente interessa la tratta porto di Ravenna-stabilimento di Conselice e ritorno.
"Attraverso questo centro di stoccaggio da 50mila tonnellate - spiega Davide Magnani, direttore di stabilimento dell'azienda - possiamo diluire il traffico in maniera importante, rendendolo meno impattante per abitanti e pendolari del territorio. Se prima - specifica - nel momento di sbarco della nave arrivavamo a movimentare anche 200 camion al giorno, ora non supereremo i 60".
Il nuovo parco serbatoi ha comportato un investimento da parte dell'azienda di circa 10 milioni di euro e presenta ovviamente ricadute anche in termini occupazionali: sono 5 i dipendenti del terminal costiero, a cui si affianca il personale di sbarco in occasione dell'arrivo delle navi. E sono mediamente due le navi che approdano ogni mese al terminal per un trasporto totale di circa 380 mila tonnellate di oli vegetali l'anno. Italterminali si approvvigiona da Sud Est Asiatico, Sud America, Mar Nero. Gli oli vegetali importati vengono attualmente destinati alle attività primarie di Unigrà.
Unigrà è un gruppo agroindustriale con sede a Conselice, nato nel 1972 grazie al fondatore Luciano Martini, che opera nel settore della trasformazione e vendita di food ingredients e semilavorati destinati alla produzione alimentare, in particolare dolciaria.
Il gruppo oggi è una realtà internazionale che presenta ricavi per circa 660 milioni di euro, oltre 1.000 dipendenti, ed esporta il 45% del suo volume d'affari grazie a 16 consociate estere, 2 branch e una numerosa rete di distributori e importatori in più di 100 Paesi nel mondo.

Cosa cambia nei controlli sanitari e fitopatologici

Dal 14/12/2019 entrerà in vigore il nuovo Regolamento (UE) 625/2017 relativo alle attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. "Dal punto di vista operativo - spiega Alessandra Riparbelli *(nella foto)*, presidente Ader sezione di Ravenna - questo comporterà la sostituzione delle 3 precedenti piattaforme informatiche usate per richiedere i nulla osta all'importazione sanitari, veterinari e fitosanitari con l'unico portale comunitario TRACES NT".
Ader e Arsi, in collaborazione con l'AdSP, hanno promosso sull'argo-

intercontinental
shipping agency
Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it
Agenzia marittima raccomandataria
Rappresentanza armatori
Assistenza alle navi in porto
Mediazione e noleggi marittimi
Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
Operazioni di imbarco e sbarco

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.
SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele) • Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro) • Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)
INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

Nuovi macchinari in azione a Cagliari e Ancona

Sempre più porti con le gru Liebherr Così Macport e Alliance si espandono

Quel 18 ottobre di due anni fa, venne a Ravenna anche la famiglia Liebherr. L'evento era troppo importante: l'inaugurazione di quattro nuove gru con marchio tedesco vendute da Mac Port al Terminal Container Ravenna. Dalla Germania arrivò anche un'altra famiglia, quella di Thomas e Cecilia Eckelmann, leader di Eurokai e Contship (partner con Sapir del Terminal Container ravennate).
Nei mesi scorsi Mac Port e Liebherr hanno festeggiato i dieci anni di collaborazione. Un decennale festeggiato alla grande.
Il porto di Ravenna ha continuato a dotarsi di altre due gru Liebherr. Le banchine di Sapir e Terminal Nord a Ravenna si sono, infatti, notevolmente potenziate con l'arrivo di due nuove gru mobili portuali Liebherr. Sapir si è dotata di una LHM 600, con una capacità di sollevamento fino a 208 tonnellate e Terminal Nord di una LHM 550, che solleva fino a 144 tonnellate. Le gru miglioreranno le operazioni di imbarco, e sbarco, logistica e mobilitazione di pezzi eccezionali.
L'acquisizione delle nuove macchine conferma la soddisfazione di Sapir riguardo alle prestazioni delle macchine Liebherr nei suoi terminal. La loro tecnologia e affidabilità, corredate all'ottima assistenza dei tecnici di Alliance, crea le condizioni per il rapporto di fiducia tra Sapir, Liebherr e Macport.
CTO - Combined Terminal Operators - di Cagliari ha acquistato da Mac Port una gru mobile portuale Liebherr Lhm 600. "È la prima gru Liebherr che acquistiamo e l'abbiamo scelta per le sue caratteristiche particolari, soprattutto per la sua grandissima capacità di sollevamento", dice Vincenzo Corazza, l'amministratore delegato della società sarda.

La scelta di Mac Port Liebherr come partner è stata ponderata in ogni aspetto. I professionisti di CTO, infatti, hanno avuto la possibilità di visitare lo stabilimento di Rostock, dove le gru vengono progettate e prodotte, invitati da Liebherr, e hanno potuto valutare di persona la qualità dei materiali e della tecnologia dei mezzi.
Le gru Liebherr sono sempre un investimento strategico, ma nel porto di Cagliari ancora di più, perché si trova nel contesto di un'isola. Continua l'ad Corazza: "Un milione di tonnellate l'anno di merci movimentate sono moltissime per una realtà come quella sarda, con 1.500.000 abitanti e poche industrie".
Anche ASE, Adriatic Services Enterpise, da settembre, nel porto di Ancona ha scelto Mac Port - Liebherr per la sua dotazione di mezzi operativi portuali. È stata consegnata nel capoluogo marchigiano una gru mobile LHM 600, con una portata massima di 144 tonnellate e un braccio estendibile sino a 58 metri.
ASE, azienda del gruppo Morandi, si occupa della movimentazione di container, casse mobili e rinfuse: il nuovo investimento è volto a incrementare il traffico grazie alle prestazioni della nuova gru Liebherr sia in termini di velocità che di affidabilità operativa.
La gru mobile LHM 600 è dotata di un eco-software che permette al motore di lavorare sempre alla giusta potenza richiesta, riducendo i consumi e le emissioni di CO_2. Oltre al comfort di guida per gli operatori, sia in termini di visibilità che di manovrabilità. Dopo la consegna della gru gli operatori hanno partecipato ad un corso di formazione per operatori e manutentori tenuto da un tecnico specializzato di Alliance Port Service.

mento un incontro tra Dogana, fitopatologo, Pif e Usmaf con tutti gli operatori portuali nell'ottica di uno spirito di collaborazione e sinergia tra istituzioni e utenza.
"Il regolamento comporterà una nuova modalità - commenta Riparbelli - che apparentemente agevolerebbe l'operatore che fa richiesta del rilascio di questi documenti. Sostanzialmente il modello è sì unico, ma per ciascuna competenza lo stesso deve essere presentato ai vari organismi che riguardano quella merceologia". "È anche previsto - continua Riparbelli - che le competenze di Usmaf (alimenti e moca) passino sotto il controllo del Pif (veterinario del porto). Ma per problematiche tecniche alla data di entrata in vigore del regolamento, le due competenze continueranno a essere separate almeno per i prossimi mesi del 2020.

Questo sistema telematico è agganciato a quello doganale e questo dovrebbe comportare una semplificazione mantenendo l'attuale sportello unico".
Riparbelli torna sulla questione del personale. "Come già detto più volte, gli organismi sono sotto organico e, quindi, in considerazione degli inevitabili disagi e conseguenti rallentamenti che le nuove procedure comporteranno, ci auguriamo che si possa comunque tornare nella normalità in tempi brevi. In considerazione anche del particolare periodo di criticità legato alle imminenti festività natalizie e alla fine dell'anno".
Nei giorni scorsi, l'assessore Andrea Corsini e il presidente Stefano Bonaccini hanno incontrato alcuni operatori sul tema della carenza di personale. «Intanto, posso dire che a febbraio la Regione provvederà a integrare con 25 unità il servizio fitosanitario regionale. Di questi, quattro prenderanno servizio a Ravenna».
Con il supporto di associazioni di categoria nazionali, si sta lavorando anche per aumentare gli organici di Pif e Usmaf.

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

Tra i protagonisti, anche la SAPIR

Assegnati i premi “Il logistico dell'anno 2019”

Il presidente Gentile mentre premia Betty Schiavoni, vice presidente di Fedespedi

Quindicesima edizione del premio “Il logistico dell’anno”. “Senza innovazione non c’è progresso sociale, non un progresso tout court, ma un progresso che investe la società e quindi tutti noi, facendoci andare avanti nel fare impresa in modo utile, serio e, perché no, anche creativo” ha detto in apertura dei lavori, il presidente di Assologistica Andrea Gentile.
Accanto all’assegnazione degli awards, si è svolto il convegno “Orizzonti e sfide della Logistica di oggi e di quella che verrà”.
Nel corso del meeting si è discusso dei nuovi paradigmi economico-politici che condizionano anche il nostro mondo, di come stia cambiando il modo di lavorare in logistica a seguito della 4ª rivoluzione industriale, di quanto una green logistics sia un valore e non solo un costo per la catena di fornitura. E poi ancora al centro del convegno i temi cruciali del 4.0, della blockchain e degli ITS, allargando quindi gli orizzonti anche a quanto sta accadendo in alcune startup logistiche in giro per il mondo.
Nel commentare i premi, Gentile ha aggiunto: “Quest’anno sono aumentate significativamente le candidature in ambiti quali la Formazione e la Responsabilità Sociale d’Impresa, a testimonianza di come il nostro settore sia sensibile al 'fattore' umano, 'fattore' senza il quale qualsiasi progresso tecnologico risulta svuotare il senso stesso del progresso, che è tale solo se è al servizio della persona. Il convegno di oggi ha inteso fornirci tanti punti di vista, tanti flash illuminanti su quello che di nuovo sta accadendo nel nostro settore e su quello che ci riserva il futuro, consapevoli di come il cambiamento sia connaturato al mondo imprenditoriale, anche logistico, perché - come diceva Winston Churchill - ‘non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare’”.
Alla Sapir è stato assegnato il premio nella categoria “Innovazione in ambito tecnologico”, ritirato da Nicola Rambelli, direttore qualità sicurezza risorse umane *(nella foto)*.
Fin dal 2018, sotto lo stimolo venuto dal presidente Riccardo Sabadini e dall’amministratore delegato Mauro Pepoli, è stata avviata l’analisi di tutti i processi aziendali al fine di indagare le possibilità di efficientamento in termini organizzativi attraverso le soluzioni tecnologicamente più idonee. Il premio assegnato da Assologistica rappresenta un significativo step di certificazione dell’interesse suscitato, anche a livello nazionale, dal percorso intrapreso.

Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

ROMAGNA ACQUE, UN ANNO DI INVESTIMENTI

Martedì 17 dicembre, l'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa ha approvato il preconsuntivo di bilancio 2019 e il budget previsionale 2020. Dal punto di vista idrologico l’andamento del 2019 ha registrato scarsi apporti alla diga di Ridracoli nel primo trimestre ed apporti significativi in aprile e maggio, che hanno permesso di raggiungere la quota di tracimazione dai primi di maggio e mantenerla fino a inizio giugno. Su base annua il preconsuntivo 2019 prevede una sostanziale conferma del mix delle fonti di approvvigionamento idrico.

I DATI DI BILANCIO

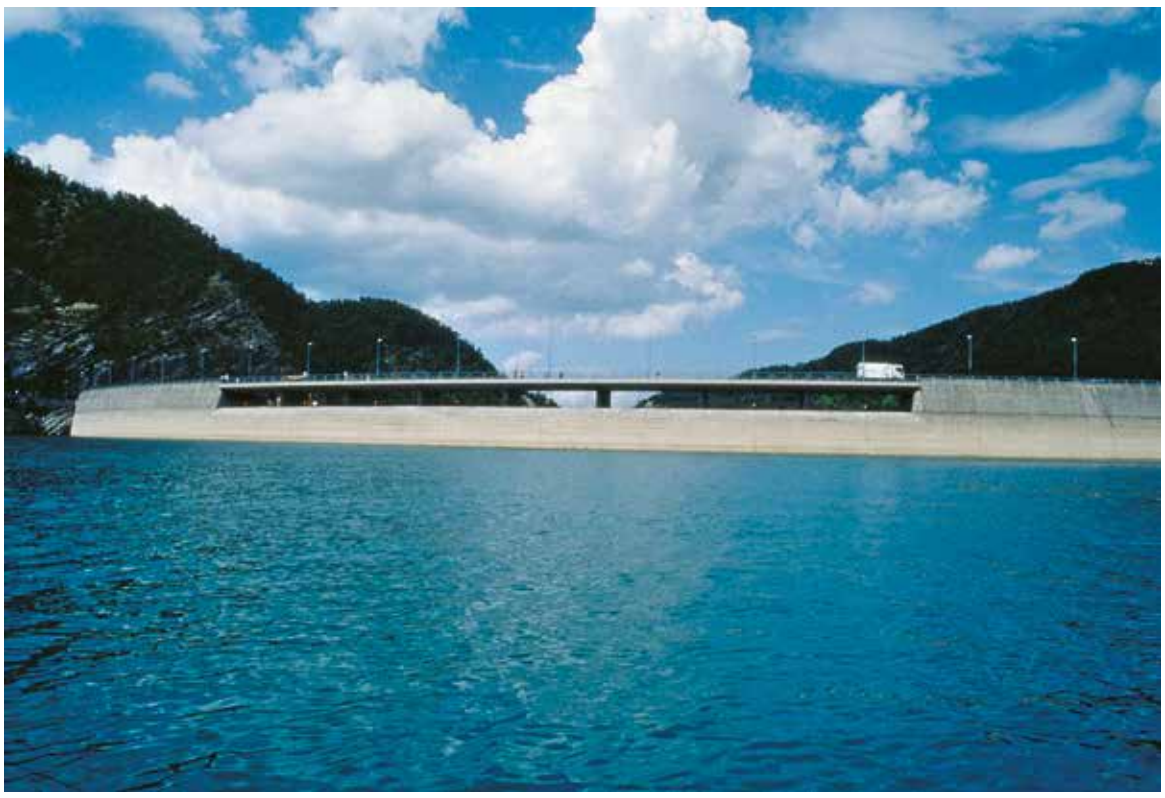
Il preconsuntivo 2019 quantifica un valore della produzione di.60,1 milioni di euro, con un incremento di 0,4 rispetto al budget. Il risultato prima delle imposte è di 8.081.781 euro, superiore di oltre 1 milione di euro rispetto al budget, e pari a circa il 13,4% del valore della produzione. Il budget 2020 individua un valore della produzione di euro 58.691.155, con un utile di esercizio previsto in 6.220.126 euro.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli aspetti di sicurezza dell’approvvigionamento idrico. Nel triennio 2019-2021 si prevede un valore di investimenti infrastrutturali di circa 30 milioni.

LA TERZA DIRETTRICE

E’ stata avviata la procedura di gara per l’affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica della “Terza Direttrice: condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone e condotta Casone-Torre Pedrera”, per un importo di 568.000 euro.
La “Terza Direttrice” rappresenta l’opera principale del Piano sia dal punto di vista strategico che di valore; il progetto di fattibilità-tecnica ed economica di prima fase prevede un quadro di spesa di 79,9 milioni. Un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi, fra i quali l’interconnessione tra le principali fonti di approvvigionamento (impianto di potabilizzazione di Capaccio a Santa Sofia e quello di Standiana a Ravenna) con conseguente innalzamento del livello di sicurezza dell’intero sistema acquedottistico; il potenziamento delle capacità distributive dell’intera rete di adduzione dell’Acquedotto della Romagna; una maggiore uniformità nella qualità della risorsa distribuita a seguito delle possibilità di miscelazione offerte dal nuovo collegamento.



GLI INTERVENTI NEL RAVENNATE

Fra gli altri interventi, infine, ecco quelli che riguardano principalmente l’area del ravennate:
- Il raddoppio della condotta Russi-derivazione Cotignola, (9,4 milioni) che consentirà di incrementare le portate erogabili dall’impianto della Standiana e di aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell’entroterra lughese e faentino
- A Ravenna, la realizzazione del secondo tratto del Canale Carrarino-collegamento alla Canaletta Anic (3,4 milioni) che aumenterà l’affidabilità di approvvigionamento del potabilizzatore Bassette
- i lavori di “Manutenzione straordinaria e miglioramento sismico delle vasche di accumulo finale dell’impianto di potabilizzazione di Bassette a Ravenna” per un importo di 2 milioni di euro.

Tra fine agosto e inizio settembre
si vedrà la prima draga in porto

Ravenna Port Hub offerte fino al 14 febbraio

Dopo almeno un decennio di polemiche e di appelli, il progetto per l'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna e la realizzazione di 200 ettari di aree per la logistica, è diventato oggetto di bando di gara. Entro il 14 febbraio, le imprese interessate potranno presentare le offerte per aggiudicarsi la gara come project financing del progetto Ravenna Port Hub, del valore di 235 milioni di euro. Il vincitore assegnerà poi, a ricaduta, i lavori ad altre imprese.
Questi i restanti tempi della gara: dal febbraio 2020 partiranno 4 mesi circa per l'aggiudicazione, poi altri 2 mesi per l'assegnazione dei lavori. Quindi ci sarà la redazione del progetto esecutivo. Tra fine agosto e inizio settembre si vedrà la prima draga in porto.
I fondali, lungo il canale, dovranno essere portati a -12,50 metri, rimuovendo 4,7 milioni di metri cubi di materiale di escavo, rimodellando le banchine alla nuova profondità e realizzando un chilometro di banchina in Penisola Trattaroli per la realizzazione del nuovo Terminal container da 500 mila teus. Dei 4,7 milioni di sabbia scavata, 1,3 verranno destinati al ripascimento dell'area del poligono di tiro di Casal Borsetti, e una parte andrà a mare. I restanti 3,4 milioni di metri cubi andranno nella cassa di colmata Nadep, già autorizzata.
La tempistica. Se sarà utilizzabile solo la cassa Nadep, per completare l'intervento serviranno circa 8 anni. Se si renderanno disponibili altre due casse di colmata, i tempi scenderanno a poco più di 5 anni. Il bando di gara prevede diverse premialità in caso di tempi più corti.
Non appena ultimati i lavori della prima fase e realizzato l'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo, avrà inizio la seconda fase nella quale si completerà l'escavo dei fondali sino alla profondità di 14,5 metri.
L'altro punto forte di Ravenna Port Hub è rappresentato dal potenziamento della rete di collegamento ferroviario con investimenti per circa 30 milioni. Sono in corso accordi con RFI, che consentiranno di realizzare un importante sottopasso ferroviario e due stazioni merci in area portuale per evitare il transito dei treni provenienti dal porto nella stazione centrale cittadina e rendere più veloci le manovre e i collegamenti. Lo scalo merci a nord del canale è in stato avanzato dei lavori.

Cosa è stato fatto nell'ultimo anno

- Finalizzato mutuo BEI → prima e seconda tranche sul totale di 120 mln €
- Finalizzato contratto INEA per contributo fino a un massimo di 37 mln €
- **Ago. 2018 / Nov. 2018**
  Definita con i terminalisti una più efficiente divisione temporale delle fasi di ammodernamento banchine → modifica al progetto (PRESCRIZIONE CIPE)
- **Nov. 2018 / Mar. 2019**
  Nuova progettazione banchina Alma per problematiche dovute a stabilimenti RIR (PRESCRIZIONE CIPE)
- **Gen. 2019 / Mag. 2019**
  Accordo con Regione Emilia Romagna e Comando Militare Foce Reno per ripascimento (PRESCRIZIONE CIPE)
- **Ott. 2018 / In corso**
  Progettazione e gara Monitoraggio Ambientale (1,1 mln €) (PRESCRIZIONE CIPE)
- **Nov. 2018 / Ott. 2019**
  Progettazione, istruttoria e ottenimento autorizzazione ex art 208 e 184-quater per cassa Nadep da ARPAE-SAC → recepimento nel progetto delle previsioni dell'autorizzazione (PRESCRIZIONE CIPE)
- **Mar. 2018 / In corso**
  Progettazione, gara e avvio attività di nuova caratterizzazione dei fondali (1 mln €) (PRESCRIZIONE CIPE)
- **Lug. 2018 / Nov. 2019**
  Progettazione, gara e esecuzione appalto di Verifica preventiva della progettazione (1,2 mln €)
- Definizione con la Prefettura delle «Misure di prevenzione e repressione della criminalità» (*c.d. protocollo di legalità*)
- Perfezionamento delle procedure di esproprio e acquisizione bonaria delle aree
- Acquisizione area banchina Nuovo Terminal Container (PRESCRIZIONE CIPE)
- Predisposizione disciplinare, bando e documenti di gara

E QUINDI

pubblicazione del BANDO DI GARA

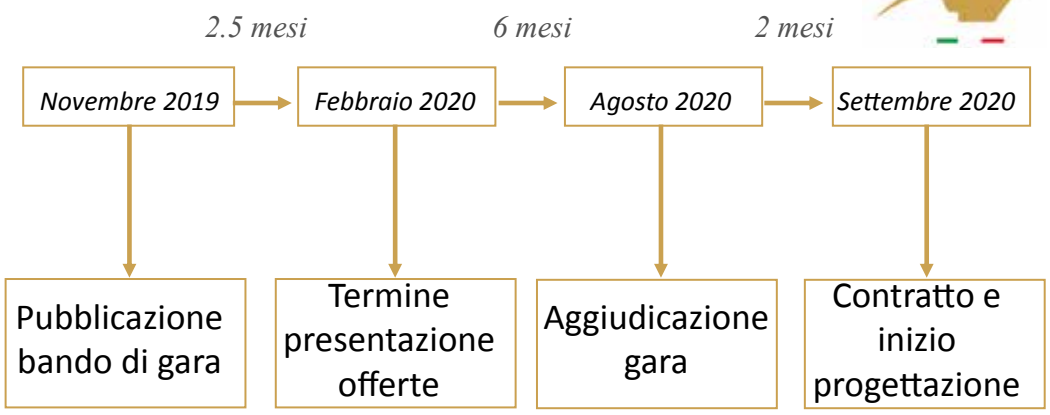
... millions of miles in a sea of experience!

Agmar
Shipagents

Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

I passaggi fondamentali del

Quando si inizia?



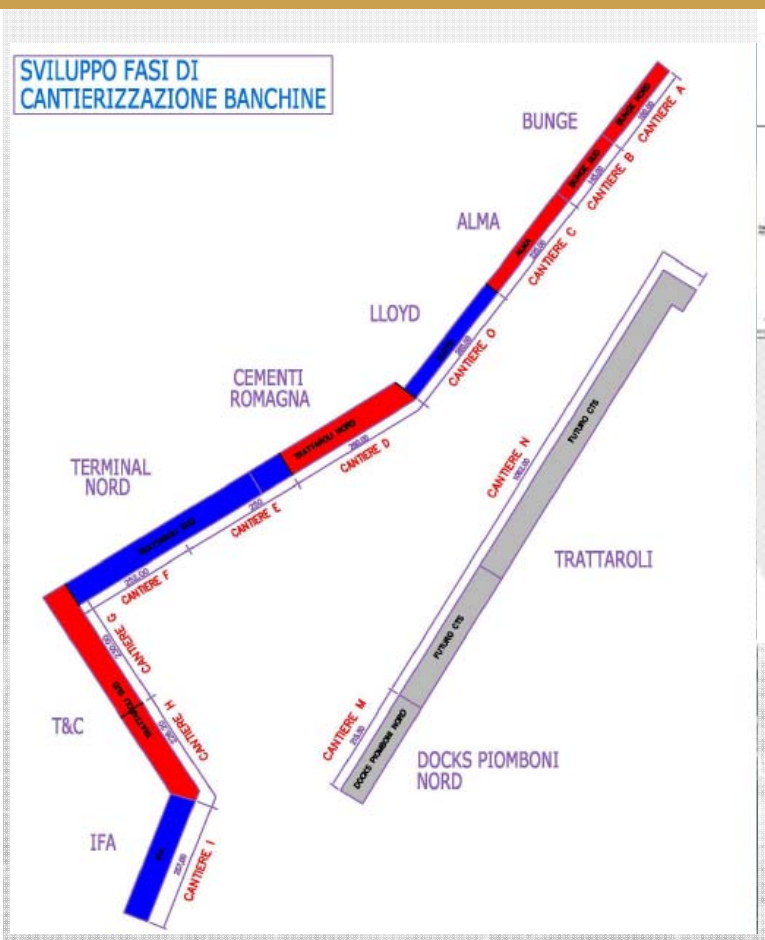
Com'è il bando

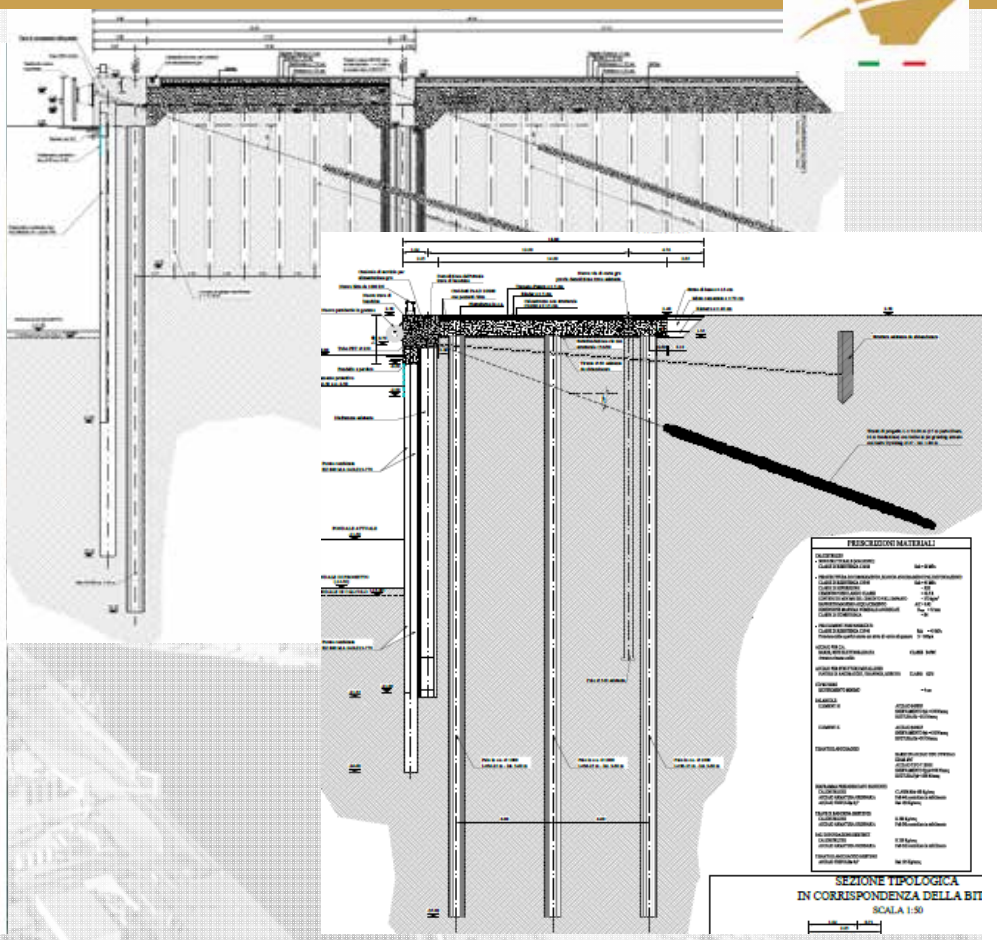
«Affidamento unitario a Contraente Generale della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori»

Progettazione esecutiva	• 1,7mln € • 180 giorni
Realizzazione dei lavori	• 196 mln € • 1,2 mln € oneri sicurezza • 3101 giorni

Offerta tecnica: 19 criteri di valutazione, 70 punti
Offerta economica: 1 criterio di valutazione, 10 punti
Offerta tempi: 6 criteri di valutazione, 20 punti

Interventi infrastrutturali





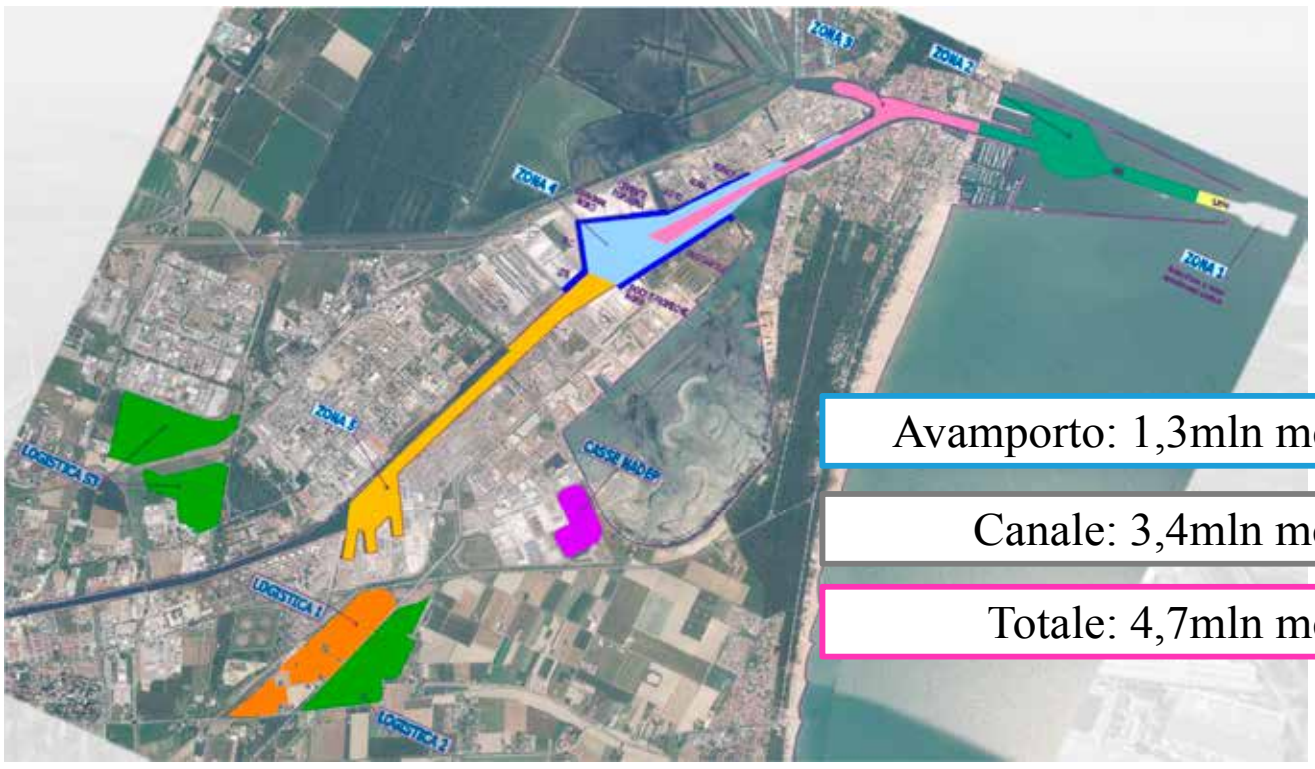
spedizionieri internazionali ravenna

Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

progetto Ravenna Port Hub

Ripascimento e immissione a mare

Planimetria di inquadramento generale



100 ettari destinati a uso logistico/ portuale (in verde le aree pubbliche, in arancione le aree private)

Sapir ha ceduto all'AdSP 29.000 mq in penisola Trattaroli per il nuovo terminal container

L'amministratore delegato di Sapir Mauro Pepoli e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Daniele Rossi hanno sottoscritto davanti al notaio il contratto con il quale Sapir cede gratuitamente all'AdSP un'area di sua proprietà, situata in Penisola Trattaroli, di 29.000mq di ampiezza.

"L'area ceduta da Sapir gratuitamente - dichiara Daniele Rossi - testimonia quanto la comunità portuale sia consapevole dell'impossibilità di uno sviluppo futuro del nostro scalo e una crescita dei traffici che non passi attraverso la realizzazione del Progetto Ravenna Port Hub".

"Sapir - commenta il presidente Riccardo Sabadini - fu costituita per realizzare il porto e ne ha segnato le tappe fondamentali di sviluppo fino alla costituzione dell'Autorità portuale nel 1994. Oggi con questa firma, mettendo a disposizione le aree per la realizzazione delle banchine del nuovo terminal container, mi sembra che si compia un passo importante nel perseguire la missione avviata oltre 60 anni fa sotto la presidenza di Enrico Mattei".

BPER: Banca
Vicina. Oltre le attese.
www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it

CICLAT Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Caratterizzazione delle sabbie con tracciabilità satellitare

Le innovazioni introdotte da "ambiente spa" nei lavori per l'hub portuale

La caratterizzazione dei fondali del Porto Canale Candiano è il primo e fondamentale passaggio per l'avvio delle attività di dragaggio che consentiranno al porto di Ravenna la piena navigabilità anche alle imbarcazioni di grosso tonnellaggio, così come previsto dal più ampio progetto "Hub portuale Ravenna".

L'Autorità di Sistema Portuale ha affidato l'appalto per il servizio di aggiornamento della caratterizzazione dei fondali dei canali Candiano e Baiona alla società ambiente spa.

ambiente spa, società toscana che ha sede anche a Ravenna, si occupa da oltre 35 anni di consulenza e ingegneria ambientale e analisi chimico-fisiche ambientali, con un team costituito da più di 250 tecnici, esperti in discipline chimiche, geologiche, ingegneristiche, giuridiche ed economiche, con competenze diversificate sui temi dell'ambiente, della qualità e della sicurezza.

Opera su tutto il territorio nazionale con nove sedi, tra cui appunto quella ravennate, ognuna organizzata in gruppi di lavoro multidisciplinari, in grado di dialogare con Enti, autorità di controllo, amministrazioni pubbliche e società private, appartenenti al comparto industriale e dell'energia, oil&gas, imprese di costruzioni ed infrastrutture, imprese di bonifiche e disinquinamenti, gruppi finanziari.

I suoi laboratori di analisi accreditati Accredia, presenti nelle sedi di Carrara, Priolo, Pisticci e Monsummano Terme gestiscono oltre 70.000 campioni l'anno.

A partire dalla fine dell'estate è iniziata l'attività di caratterizzazione riguardante l'area a mare del porto di Ravenna, di cui parte dei sedimenti, circa 1.400.000 mc, sono potenzialmente destinati alla re-immissione in mare. L'attività è partita dai Moli Guardiani del Canale Marino, compresa l'area antistante alla Darsena Crociere. Successivamente i lavori di campionamento si sono spostati sull'area i cui sedimenti sono destinati alla deposizione in ambiente terrestre: dalla Darsena San Vitale ai Moli Guardiani.

Ad oggi il prelievo in mare è terminato. I tecnici di ambiente spa, costantemente seguiti da tecnici dell'ARPAE, hanno prelevato circa 400 campioni. Questa attività è stata seguita direttamente dall'ARPAE poiché l'Ente stesso ha poi provveduto ad analizzare i sedimenti per valutare se possibile la successiva re-immissione in mare. Il laboratorio di ambiente spa, d'altro canto, sta effettuando le analisi chimiche e tossicologiche di tutti i sedimenti destinati a terra.

Il lavoro prosegue in questi giorni con il prelievo, il campionamento e le analisi dei sedimenti lungo il Canale Candiano.

Si prevede che più di 3.000.000 di mc di materiale verrà destinato a terra: preliminarmente verrà depositato in casse di colmata e successivamente recuperato come riempimento in aree logistiche previste dal Piano Urbanistico della città. Le analisi chimiche di questo lotto si svolgono in toto presso i laboratori di ambiente spa.

Una interessante novità nell'approccio al progetto di campionamento è stata l'introduzione di un sistema tracciamento satellitare dell'imbarcazione, che ha garantito il corretto posizionamento della sonda marina capace di collocarsi sul fondale sui punti di indagine prestabiliti. Inoltre, questo sistema ha permesso all'Ente Appaltante la supervisione in tempo reale sui movimenti dell'imbarcazione, mediante l'uso di un semplice smartphone.

Entro fine 2019 è prevista la completa restituzione delle analisi e dunque della classificazione dei sedimenti per il corretto riutilizzo o l'eventuale smaltimento.

FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEL PORTO

Tel: +39 06 58 98 544 fax: +39 06 58 13 186
mail@fedepiloti.it mail@pec.fedepiloti.it
Via di Monte Fiore, 34 00153 ROMA
www.fedepiloti.it

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

SFACS
casa di spedizioni dal 1976

SFACS – Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it – www.sfacs.it

N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

CNA FITA

“No all’abolizione delle misure di sostegno a favore dell’autotrasporto. Scongiurare l’ipotizzato aumento delle accise”

CNA FITA è del tutto contraria all’abolizione delle misure di sostegno a favore dell’autotrasporto in ambito di restituzione delle accise pagate dalle imprese alla pompa. La bozza del Decreto sul clima prevede la progressiva cancellazione dei sussidi fiscali considerati dannosi per l’ambiente, tra cui il rimborso delle accise sul gasolio per gli autotrasportatori.

Un provvedimento molto negativo per il settore. Laura Guerra *(nella foto)*, presidente di CNA Fita Ravenna, ricorda che il rimborso delle Accise sul gasolio per autotrazione consente agli autotrasportatori italiani di contenere il divario rispetto al prezzo del gasolio pagato negli altri Paesi europei.

Qualunque riduzione di questi rimborsi non può avvenire se non a seguito dell’eliminazione di tutte le componenti accessorie che gravano sulle accise. Un lungo elenco in cui compaiono ancora il finanziamento delle guerra d’Etiopia del 1935 e la crisi di Suez del 1956, solamente per citarne alcuni.

La leggera diminuzione del prezzo industriale del gasolio alla pompa, evidenzia l’aumento dell’incidenza delle accise sul prezzo del gasolio pagato dagli autotrasportatori che supera il 60%.

L’Italia vanta il secondo posto dopo l’Inghilterra per imposizione fiscale sul prezzo del gasolio, tra i 28 Paesi della Ue. E occupiamo la terza posizione in Europa per il prezzo pagato alla pompa, dopo Svezia e Regno Unito. Considerando che il carburante incide per circa un terzo sui costi di gestione delle imprese di autotrasporto, CNA FITA chiede con forza che “L’Italia porti le imposte sul gasolio almeno sotto il 50% sul prezzo finale del carburante. Ne va della competitività del Paese”. Pur condividendo le politiche collegate alla salute e alla vivibilità delle persone, non è possibile pensare a riduzioni dei rimborsi considerati dannosi per l’ambiente senza una valutazione dell’impatto che questa riduzione comporterebbe sull’autotrasporto e di conseguenza sull’intero sistema economico del Paese. Il parco veicolare italiano destinato al trasporto merci è composto di poco più di 5 milioni di veicoli e quasi il 74% determina emissioni in atmosfera classificate sino ad Euro IV. Per promuovere il ricambio dei veicoli con circa 14 anni di anzianità è necessario prevedere, a parere di CNA FITA, un approccio che aiuti le imprese di autotrasporto a superare le evidenti criticità economiche attuali, promuovendo un percorso virtuoso di investimenti che restituisca loro redditività.

Tra le cose che servono di più al settore dell’autotrasporto, per rilanciarlo e renderlo più appetibile alle nuove generazioni, vi sono politiche che permettano di acquisire direttamente sul mercato il giusto riconoscimento economico di un lavoro svolto con tanti sacrifici ed estrema professionalità. CNA FITA chiede al Governo di varare misure che taglino le spese veramente improduttive, per contrastare evasione ed elusione fiscale, che combattano in maniera efficace l’illegalità diffusa e la concorrenza sleale delle imprese straniere e che possano migliorare l’efficacia e l’efficienza della spesa pubblica riducendo i costi della burocrazia.

Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale

NADEP S.r.l.
NAVAL DEPOSITI
NA.DEP. S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it

IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it

corship
SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

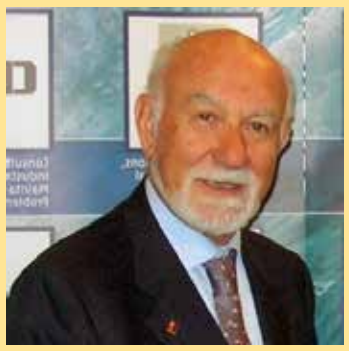
GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.c.a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un’efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116



Il Roca al ministro Patuanelli: “Incontriamoci prima che la situazione precipiti”

Attualmente sono 50 le imprese associate che hanno esperienza e specializzazione nel settore energetico

Il Roca scrive al ministro Stefano Patuanelli, titolare del Mise. Ecco il testo della lettera.
“Sono circa 50 le aziende associate che hanno un’esperienza e specializzazione accumulata in oltre cinquant’anni di attività, in Italia e nel mondo. Attualmente le nostre aziende impiegano solo 4.000 persone, di cui la maggioranza assunte nei Paesi di commessa all’estero, mentre fino a pochi anni fa i dipendenti ammontavano a oltre 10.000 ed erano per lo più basati a Ravenna. La crisi del settore, causata anche da una rilevante incertezza normativa, a cui si è aggiunto di recente il fermo indiscriminato delle attività di prospezione e ricerca imposto dalla Legge n. 12/2019 di conversione del D.L. n. 135/2018 hanno causato l’azzeramento ingiustificato delle prospettive di investimento nel settore e distrutto l’attività locale delle PMI, costrette a tagliare migliaia di posti di lavoro a elevato livello di specializzazione o addirittura a chiudere. Siamo i primi a riconoscere l’importanza della tutela ambientale e la necessità di utilizzare il gas solo come traghettatore verso l’energia rinnovabile, ma non possiamo accettare uno stop al nostro lavoro totalmente non ponderato e controproducente anche in termini di economia nazionale”.
Gli studi scientifici dimostrano che il completo soddisfacimento della richiesta energetica non può essere coperto, né ora, né nei prossimi decenni, dalle sole fonti alternative. Detto questo, sorge spontaneo chiedersi perché essere costretti a 18 mesi di blocco indiscriminato delle ricerche e delle nuove coltivazioni in attesa di un Piano per la Transizione energetica sostenibile delle Aree idonee (PiTESAI) che non ha criteri definiti, quando la L. n. 979/1982 (Disposizioni per la difesa del mare), la L. n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) o il D.lgs. n. 152/2006 (Testo Unico ambientale) circoscrivono già efficacemente le aree marine da proteggere.
“Chiediamo, da subito, di avere la certezza di poter continuare a operare e investire nelle zone di mare che residuano alle Aree Marine Protette e alle AMP istituende, perché il PiTESAI per avere senso di esistere e per rispettare l’affidamento che tutti facciamo nel diritto dovrebbe essere una mappa organica delle aree già tutelate dalle norme nazionali, comunitarie e internazionali, ora troppo frammentarie.
ROCA ha già manifestato negli scorsi mesi l’interesse a collaborare con le Autorità competenti nella definizione di una Strategia Energetica Nazionale di medio termine, ma l’appello è caduto nel vuoto. Siamo a rinnovare la nostra richiesta: gli operatori del settore vogliono apportare il proprio contributo alla politica energetica del Paese, che non può sopportare repentini cambi di direzione, come accaduto nell’ultimo decennio. Nel Mare Adriatico in aree non interessate da vincoli ambientali abbiamo ancora grandi riserve di gas che non vengono sfruttate. Il metano è il combustibile meno inquinante, necessario per almeno 30-50 anni di transizione e la ricerca di questa risorsa non può essere bandita indiscriminatamente dal nostro mare, preferendo l’importazione dall’estero, con quindi maggiori costi, più inquinamento e perdita di posti di lavoro nel nostro Paese. Cerchiamo una soluzione rapida! L’economia del distretto ha già subito troppi danni. Le nostre riserve potrebbero alleggerire le importazioni, con vantaggi per la bilancia dei pagamenti, oltre che dare lavoro alle nostre aziende.
Rinnoviamo l’invito a un confronto costruttivo in tempi ristretti e porgiamo i nostri sempre cordiali saluti”.

M&S
ERMARE Srl
Shipping agents & brokers - Forwarding agents
Viale Europa, 1 - 48121 Ravenna - Italy
phone: +39 0544 423009 e-mail: ermare@ermare.com
chartering dept.
e-mail: ermare@ermare.com
fax: +39 0544 423054
agency dept.
e-mail: agency@ermare.com
fax: +39 0544 423224

SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
sede provinciale
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - fax 0544.407733
www.confartigianato.ra.it

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia: una storia di passione e di avventura, una storia di uomini, di investimenti, di qualificazione e rinnovamento.
GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it
Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ
Consar s.c.c. - Via Vicoli, 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544469243

Assomineraria avverte il Mise sul gas

Si intitola 'Impatti sul Sistema Paese dei provvedimenti su attività Oil&gas Decreto Fiscale e Legge di Bilancio 2020', il position paper di Assomineraria consegnato al Governo.
"L'attuale combinato disposto dei diversi provvedimenti legislativi in fase di approvazione - DL Fiscale e Legge di Bilancio - porterebbe l'intero sistema nazionale di produzione di gas naturale e petrolio verso una crisi irreversibile" scrive Assomineraria, presieduta da Luigi Ciarrocchi. "Questi, infatti, si aggiungono alle misure di aumento dei canoni e di sospensione dell'attività di ricerca di idrocarburi contenute nel cd "Decreto Semplificazioni" del gennaio scorso. Oltre alle conseguenze per il settore estrattivo, gli impatti sarebbero fortemente negativi per l'intero sistema Paese.
Nella fattispecie, le misure a cui si fa riferimento sono: un'imposta immobiliare analoga all'IMU sulle piattaforme petrolifere entro le 12 miglia dalla costa, denominata IMPi e introdotta nel DL Fiscale; alcune modifiche all'assetto fiscale relative alle attività estrattive di idrocarburi contenute nella Legge di Bilancio.
L'inasprimento fiscale comporterebbe l'inevitabile chiusura della maggior parte delle piccole e medie realtà produttive del settore estrattivo e dell'indotto a esso collegato, andando a incidere gravemente anche sulle realtà produttive di maggiori dimensioni".
Appare in forte contraddizione il riferimento al ruolo del gas naturale, più volte considerato, dallo stesso MISE, come una fonte energetica necessaria per accompagnare le fonti rinnovabili nel percorso non facile né veloce della transizione energetica verso un futuro low-carbon, ed evitare i rischi di un'interruzione dell'approvvigionamento.
La contraddizione è ancor più evidente se si fa riferimento a quanto previsto dal PNIEC in merito all'inversione di tendenza del contributo di gas domestico al soddisfacimento dei fabbisogni energetici del Paese, dall'attuale 8% al 12% nel 2030, come evidenziato nel testo condiviso in sede Ue. Appare in questo caso evidente che gli obiettivi di copertura dei fabbisogni non si conciliano con le misure previste dalla legge di bilancio.
Per quanto riguarda i conti pubblici, a fronte di una aspettativa di entrate per lo Stato - come si legge nella relazione tecnica che accompagna la legge di bilancio - stimate in 40 milioni di euro, viceversa si prevede una riduzione delle entrate per lo Stato di non meno di 100 milioni di euro tra canoni, tasse e contributi in conseguenza del calo della produzione, degli investimenti che alimentano l'indotto e degli occupati della filiera. Inoltre, lo Stato sarebbe esposto a potenziali contenziosi che secondo una stima degli stessi uffici del MiSE, relativa alla sola c.d. "moratoria" della esplorazione decisa nel gennaio scorso, di oltre 470 milioni di euro complessivi, tra danno emergente e lucro cessante, che potrebbero essere richiesti dai soggetti economici interessati.

Le misure, se confermate:

- comporterebbero la perdita di oltre 5.000 unità lavorative tra impiego diretto e indotto, peraltro a elevato livello di qualificazione tecnico-professionale;
- determinerebbero la cancellazione di piani di investimento stimati attualmente in circa 400 milioni di euro per il biennio 2020-2021;
- sul piano fiscale, determinerebbero un saldo negativo di oltre 100 milioni di euro l'anno (il maggior contributo atteso è del tutto fittizio in quanto non tiene in considerazione la riduzione delle entrate generata dalle attività produttive che verrebbero meno);
- sul piano ambientale le misure non porterebbero ad alcun beneficio nella lotta al cambiamento climatico, bensì causerebbero un aumento delle emissioni climaalteranti (relativamente alle maggiori quantità di gas che sarà necessario importare dall'estero, l'aumento sarà di circa il 25%);
- aumenterebbero la dipendenza energetica italiana dall'estero, portando a un significativo peggioramento della bilancia commerciale di almeno 300 milioni di euro l'anno;
- potrebbero compromettere lo sviluppo di potenziali e importanti risorse a favore dei Paesi confinanti;
- andrebbero a incidere ulteriormente sulla sicurezza energetica nell'approvvigionamento del Paese;
- contribuirebbero a peggiorare la reputazione del Paese fino a disincentivare gli investitori stranieri.

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

Vuoi fare impresa?

CNA
Ravenna

www.ra.cna.it

Un volume dedicato all'attività
del Comitato Welfare Gente di Mare

10 anni nel segno dell'accoglienza

Presentato nel corso di una serata al Propeller Club, il volume *Un mare di Welfare -10 anni di attività nel segno dell'accoglienza* promosso in occasione del decennale del Comitato Welfare della Gente di Mare, presieduto dal capitano Carlo Cordone.
Il Comitato è sostenuto da Capitaneria di porto, Autorità portuale, Comune, Itf, Agenti Marittimi, Gruppo giovani agenti marittimi, Associazione spedizionieri, Sers, Ormeggiatori, Piloti del porto, Avvisatore marittimo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Braccio operativo del Comitato Welfare è la Stella Maris presieduta da padre Pietro Gandolfi.
Il libro (Edizioni Mistral) è diviso in quattro sezioni: i Fondatori, i Protagonisti, Documenti Foto e Articoli, gli Spettacoli teatrali. Viene tratteggiato il lavoro svolto da Cordone e padre Pietro in favore delle migliaia di marittimi che transitano dal porto di Ravenna. È giusto sottolineare che prima della costituzione del Comitato Welfare, lo scalo ravennate era nella black list dei porti internazionali in quanto a interventi in soccorso di marittimi abbandonati dagli armatori. Oggi è un porto preso ad esempio. Gli equipaggi di Volgodon, Berkan B, Stars, Delphinus, abbandonati con le rispettive navi dagli armatori, e quindi senza un soldo, sono potuti rientrare nei rispettivi Paesi di origine grazie al lavoro di Comitato e Stella Maris. Straziante fu l'accompagnamento dei familiari dei marittimi morti nella collisione tra Lady Aziza e Gokbel, poco fuori l'imboccatura del porto, luogo del tragico scontro.
Oggi, Comitato e Stella Maris, con il contributo di Comune e operatori portuali, mettono a disposizione un mezzo che fa la spola tra porto e centro città, dove alla sede della Stella Maris gli equipaggi possono chiamare casa via Skype e trascorrere qualche ora di svago. Il valore dell'attività svolta dal Comitato Welfare di Ravenna è stata riconosciuta a livello internazionale in più occasioni: il capitano Cordone è stato chiamato a tenere una relazione all'assise mondiale dell'organizzazione, ed è stato successivamente ricevuto da Papa Francesco.

Alcune delle immagini contenute nel libro, ricco di testimonianze, documenti, foto, articoli

4 RAVENNA PRIMO PIANO

MORTE IN MARE

il Resto del Carlino SABATO 10 GENNAIO 2015

LA COLLISIONE
L'INCIDENTE TRA I MERCANTILI GOKBEL E LADY AZIZA È AVVENUTO IL 28 DICEMBRE. 5 I SUPERSTITI, 2 MORTI E 4 ANCORA DISPERSI

L'ULTIMO SALUTO
Lavorava sulle navi da 40 anni. L'ultima volta ha chiamato il 26 dicembre. Voleva fare gli auguri di compleanno alla figlia

ESPERTO Il primo ufficiale della Gokbel, il turco 58enne Melih Erek. È tra i marinai scomparsi

DOLORE Il fratello di Kucukbiyik, con lui l'avvocato Guerrini e l'interprete

Raccolti dodicimila euro per i familiari «No grazie. Destinateli alle ricerche»

Padre Pietro Gandolfi dello Stella Maris: «Presto arriveranno altri contributi»

DODICIMILA euro: è quanto sono riusciti a raccogliere, per le famiglie delle vittime del disastro della Gokbel, la Stella Maris di padre Pietro Gandolfi e il comitato 'Welfare della gente di mare', presieduto dal capitano Carlo Cordone. Ma i due parenti dei marinai turchi, arrivati a Ravenna, hanno declinato l'offerta: «Non vogliamo soldi, solo recuperare i nostri cari. Quella somma destinatela alle ricerche in mare».

Padre Gandolfi, la solidarietà dei ravennati non ha tardato ad arrivare.
«Ravenna non si tira mai indietro quando si tratta di solidarietà».

Chi ha dato il suo contributo? Privati, associazioni?
«I soggetti che finora hanno partecipato sono 12, comprese associazioni, sindacati marittimi, agenzie. Ma arriveranno altri contributi: c'è chi l'ha già promesso, e si farà vivo presto».

Ha incontrato i parenti?
«Il fratello di una delle vittime alloggerà a Ravenna in questi giorni, per seguire le ricerche. Gli pagheremo l'albergo».

Oltre ai soldi, c'è chi ha messo a disposizione altro?
«Qualcuno voleva offrire abiti per i sopravvissuti. Ma non ce n'è stato bisogno, dato che nel giro di quattro giorni erano tutti tornati a casa».

f. m.

VICINI Padre Pietro Gandolfi mentre abbraccia il familiare di uno dei quattro marinai ancora dispersi

CSR
CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima
Via G.Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it
- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

Gli auguri degli Spedizionieri

Belletti: “Usmaf e Pif, la carenza di personale va risolta”

Scambio di auguri per l’Associazione degli Spedizionieri. Appuntamento nella nuova location del Mercato Coperto, appena aperto dopo i lavori di ristrutturazione.
A fare gli onori di casa il presidente Danilo Belletti. Tra gli ospiti, il presidente dell’AdSP Daniele Rossi con i principali tecnici dell’Autorità portuale e il comandante della Capitaneria di Porto, Capitano di Vascello (CP) Giuseppe Sciarrone.
Nonostante l’atmosfera di festa, il presidente Belletti ha comunque voluto richiamare l’attenzione sulle tematiche che maggiormente interessano gli operatori del porto di Ravenna.
Belletti ha affermato che “il bando di gara appena pubblicato è l’inizio di un nuovo percorso che certamente porterà al potenziamento dello scalo, ma richiederà un forte spirito di adattamento degli operatori che devono comunque continuare a far viaggiare le merci nonostante il cantiere aperto.
Belletti si è anche soffermato sul problema della vacanza di organico di alcuni servizi pubblici.
“È un tema che segue assiduamente la collega Alessandra Riparbelli. Voglio anch’io aggiungere che non può esserci competitività se Dogana, Usmaf e Pif sono senza personale. È un problema che solleviamo da anni. Speriamo che ci sia una soluzione in arrivo”.

Gli auguri degli Agenti Marittimi

Poggiali: “Finalmente il bando di gara”

Cena degli auguri al ristorante Ca' del Pino, per l’Associazione degli agenti marittimi. Presenti il capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, nuovo comandante della Capitaneria di porto, le autorità e tutti gli associati. “Il mio discorso - ha detto il presidente Franco Poggiali - vuole essere la sintesi dell’intenso lavoro che ogni giorno viene portato avanti e condiviso da tutti coloro che incessantemente vivono il nostro porto. Da diversi anni, forse troppi, i dialoghi sul porto di Ravenna “cantavano” lo stesso ritornello... ora, dopo il grande annuncio dei giorni scorsi, possiamo dire di avere finalmente, cambiato rotta! Il presidente dell’AdSP, Daniele Rossi, il giorno dell’annuncio della pubblicazione del bando ha detto, cito le sue parole: “Raggiungiamo un traguardo storico di cui tutta la comunità portuale deve essere fiera”. Beh, sento di poter rispondere al presidente Rossi e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento di questo obiettivo, che siamo orgogliosi di questo atteso agognato risultato”.
Per il vice sindaco Eugenio Fusignani “non era così scontato arrivare alla pubblicazione del bando di gara. Spero che Ravenna si convinca di essere una ‘città portuale’ e non solo una città con un porto”.
Parole di elogio da parte dei vertici dell’associazione per il past president e presidente del Comitato Welfare, capitano Carlo Cordone, per il vice presidente degli Agenti marittimi, Raimondo Serena Monghini, e per il Gruppo giovani che ha presentato il suo calendario del prossimo anno.

Gli auguri del TCR

Fico: “I dipendenti sono la nostra forza”

Il TCR organizza anche quest’anno i suoi due consueti appuntamenti natalizi. Il 17 dicembre alle 20 la cena per dipendenti e autorità; il 19 dicembre la tradizionale giornata di festa del porto, che nel pomeriggio prevede uno spettacolo per i bambini e al termine la distribuzione dei doni da parte di Babbo Natale.
“Sono invitate tutte le persone - commenta il general manager Milena Fico - che vorranno stare insieme a noi per uno scambio di auguri. Persone dell’ambito portuale, i lavoratori della Compagnia portuale, i funzionari della Dogana e della Guardia di Finanza, agenti e spedizionieri, terminalisti, chiunque voglia trascorrere un po’ di tempo con noi in serenità, come in famiglia, per un piatto di cappelletti, un bicchiere di cioccolata e un brindisi. È un momento di aggregazione, aperto a tutti, con l’unico obbiettivo di trascorre un po’ di tempo insieme, con un abbraccio e gli auguri per l’anno futuro”.
La cena è alla settima edizione e negli ultimi anni è stata estesa anche alle autorità.
“Inizialmente - ricorda Fico - con l’allora presidente Luciano Valbonesi convocavamo i dipendenti per un brindisi e uno scambio veloce di auguri. Poi ci siamo resi conto che sarebbe stato bello e giusto dedicare una serata ad hoc ai nostri lavoratori e rendere loro gli interpreti principali della serata, da trascorrere insieme, per far capire quanto l’azienda ha in grande considerazione i propri dipendenti. Vederli arrivare in pieno relax, con il sorriso, insieme, uniti, è una cosa che ci emoziona moltissimo.
Sono grata a questi ragazzi, lavorano con serietà, spirito di collaborazione, sono solidali tra loro, propositivi, orgogliosi dell’impegno che mettono nel loro lavoro, sia i giovani che i più anziani. Considero il TCR una grande famiglia ed è una soddisfazione poterli avere tutti insieme, spero che capiscano quanto l’azienda li apprezza. Se il TCR è arrivato dov’è arrivato è grazie a loro, sono bravi, si ingegnano, danno il meglio e i clienti ce lo riconoscono”.
Fico conclude con un auspicio: “Spero che si riesca davvero un giorno a realizzare il famoso progetto del nuovo terminal container, che darà al porto di Ravenna la possibilità di svilupparsi. È un obbligo morale garantire un futuro a questi ragazzi”.

Foto di repertorio delle passate edizioni

PROPELLER CLUB

Il premio Timone d'Oro alla memoria di Benigno Zaccagnini

di **Simone Bassi**
Presidente Propeller Club Port of Ravenna

Il 5 novembre scorso è stato commemorato il 30° anniversario della morte di Benigno Zaccagnini, per tutti e in particolare per i ravennati: "Zac".
In occasione di questa ricorrenza, il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna ha inteso riconoscere a Benigno Zaccagnini il premio Timone d'Oro alla memoria con la seguente motivazione: "A indelebile ricordo di quanto fatto per Ravenna e per il nostro Porto, quale miglior esempio di capacità di guida e di spinta nel progredire della nostra società, valori simbolicamente espressi dal logo del Club, il timone e l'elica".
Il Consiglio Direttivo si è espresso favorevolmente all'unanimità ritenendo che il premio a Zac costituisca un giusto e dovuto riconoscimento, ma anche un esempio per ciò che oggi siamo pronti a dover affrontare.
La decisione è stata, infatti, di buon auspicio visto che pochi giorni dopo l'AdSP di Ravenna ha pubblicato il bando per il cosiddetto "Hub Portuale" ovvero per gli importanti e consistenti lavori di approfondimento del canale e per il consolidamento delle banchine del porto.
SAPIR fu costituita il 28 giugno 1957 per progettare, costruire e sviluppare il porto di Ravenna. I soci fondatori furono ANIC del gruppo ENI, la Camera di commercio e Serafino Ferruzzi. Il primo presidente fu Enrico Mattei, presidente dell'ENI. Poi entrarono nell'azionariato il Comune di Ravenna, la Provincia e la Regione.
La legge n. 528 del 1961, nota come "Legge Zaccagnini", allora ministro dei Lavori Pubblici, affidò alla SAPIR l'esecuzione delle opere pubbliche nella zona portuale di Ravenna e in quella di sviluppo industriale. A Zac dobbiamo dunque la realizzazione dei lavori nel porto, ma a lui dobbiamo anche l'insediamento dell'ENI sia con il settore oil&gas che con il settore chimico.
Il rapporto personale tra Benigno Zaccagnini ed Enrico Mattei risale ai giorni della Guerra di Liberazione.
Zaccagnini convinse poi Mattei a portare l'ENI qui a Ravenna, rendendo così Ravenna la città capitale dell'energia e della chimica. Per inciso: ciò che oggi politici sprovveduti vogliono scelleratamente distruggere.
Il medico prestato alla politica ha ricoperto ruoli importantissimi sia di Governo che all'interno della Democrazia Cristiana, dopo aver fatto parte attiva della Resistenza, essere stato membro del Comitato di Liberazione Nazionale e poi dell'Assemblea Costituente nel 1946.
Soprannominato "l'onesto Zac", con una giusta e indiscussa reputazione di grande integrità, ha sempre avuto a cuore la sua città adoperandosi per essa con garbo e discrezione, ma con forte impegno e coraggio, in una visione lungimirante che ne ha segnato la storia portuale e industriale. Nessuno come lui!
Oggi il porto di Ravenna è pronto per una nuova sfida, appena incominciata dopo tanti anni di gestazione.
Il bando per l'Hub Portuale è stato pubblicato, la gara è aperta.
Ora vi saranno i necessari, speriamo non troppo lunghi, tempi per l'assegnazione e i lunghi tempi di realizzazione, ma intanto si è partiti e di questo si deve essere molto felici.
Questo progetto rappresenta anch'esso qualcosa di epocale. Bisognerà però avere altrettanto coraggio, fermezza e lungimiranza nel far sì che nel tempo in cui questo progetto sarà realizzato si compia una completa trasformazione del porto e delle sue infrastrutture, soprattutto dal punto di vista viario e ferroviario.
Magari ci fosse Zac!!

VIAMAR srl
Casa di spedizioni - Agenzia marittima
• Operazioni e consulenze doganali
• Assistenza imbarchi e sbarchi
• Agenzia marittima
• Spedizioni marittime, aeree, terrestri
• Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto
via Darsena, 15/17 - 48122 Ravenna - info@viamar.eu

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI PORTI ITALIANI
Via Salaria, 89, 00198 Roma RM
Tel. + 39 06 4424 9850 • Fax +39 06 44249862
infopec@angopi.it • www.angopi.eu

OLYMPIA
DI NAVIGAZIONE s.r.l.
RAVENNA
SPEDIZIONI MARITTIME INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI
CONTAINERS
Tel. (+39) 0544.63222
Fax (+39) 0544.602336
info@olympiadinav.com
www.olympiadinav.com

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
MARITTIME E TERRESTRI
UFFICI IN TUTTI I PORTI
OPERAZIONI E ASSISTENZA DOGANALE
IMPORT EXPORT

ambiente s.p.a.
ingegneria consulenza laboratori
per l'ambiente
un'azienda italiana
di consulenza & ingegneria ambientale
e laboratori di analisi ambientali
chimico-fisiche e biologiche
35 anni di esperienza
oltre 250 tecnici
www.ambientesc.it

CZ LOKO
Locomotion Excellence
www.czloko.it